Anno IV. Martedì 25 Maggio 1880 N. 124

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 24 maggio.

Malgrado i conti fatti in previsione dei ballottaggi, il risultato non fu favorevole alla Destra e nemmeno ai *Dissidenti*, e la Sinistra ministeriale, eziandio in questa seconda votazione, potè avvantaggiarsi. Ciò risulta da un calcolo fatto in fretta all'annuncio de' nomi degli eletti; ma se anche per qualche nome il nostro giudizio non fosse certo, il calcolo non sarebbe sbagliato, comprendendo in esso le elezioni multiple ed i molti che dovranno essere sottoposti al sorteggio in obbedienza alla Legge sulle incompatibilità. Domani, ricevuti i Giornali e conosciuta meglio la votazione di domenica, potremo anche noi dire l'ultima parola.

Telegrammi da Parigi ci parlano d'una dimostrazione di pochi individui avvenuta jeri al cimitero del *Père Lachaise* in onoranza ai comunardi fucilati nel 1871. La polizia avea prese le sue precauzioni, e procedette ad alcuni arresti; mentre la popolazione non diede nemmeno segno d'accorgersi di quanto avveniva, od assistendovi soltanto per curiosità.

In Ispagna, oltre un po' di commozione nelle classi operaje (cui jeri abbiamo accennato), si ha a lamentare la ricomparsa di bande di avventurieri politici. L'altro jeri una banda veniva segnalata nella Provincia di Castellon, e colonne di truppe la inseguirono. Guai se nella Spagna si tornasse alla guerra civile!

Un odierno telegramma da Vienna assicura che Stremayr lascia il portafogli e che sarà sostituito da Streit, nome affatto ignoto nella cronaca politica dell'Austria.

Telegrammi da Costantinopoli tornano di nuovo a ricordarci la nomina dell'alta Commissione che dovrà procedere alle riforme dell'amministrazione dell'Impero volute dal trattato di Berlino. Ma non saremo già noi proclivi a lasciarci illudere da rosee speranze. Noi crediamo che le grandi Potenze concordi ajutino la caduta della Turchia, e che il loro intervento sia unicamente diretto a conseguire che questa caduta proceda per gradi e senza accumulare troppe rovine.

Le elezioni del 1880.

La Destra nel 1876, dopo 16 anni di governo, fu schiacciata dal Partito di Sinistra. Essa non contava testè alla Camera dei Deputati più che un centinaio di voti, un quinto; gli altri quattro quinti appartenevano alla Sinistra. Ridotta la Destra a queste proporzioni, non era più un Partito serio. Nel 1876 l'Italia conseguì una vera rivoluzione parlamentare che non ha riscontro in altri paesi costituzionali. Ci vogliono i gran torti, è inutile dissimularlo, perchè un Partito che aveva governato per 16 anni senza interruzione, fosse ridotto a così meschine proporzioni; e ciò ad onta che nel lungo tempo del suo dominio avesse sparsi a larga mano ogni sorta di benefici ai suoi adepti, create cospicue posizioni, e largito onorificenze, lucri ed utilità di ogni genere.

La Sinistra negli ultimi quattro anni non ha potuto (qualunque ne fossero le cause) adempiere che in piccolissima parte le sue promesse; e, ciò che è peggio, offrì lo scandalo di deplorevoli dissidi da disgustare e rendere malcontento il Paese, perchè vedeva reso difficile un Governo forte e stabile.

Ad onta che nel 1880 si presentasse al Paese per le elezioni generali in sì tristi condizioni, per guisa che era desiderato da tutti che la Destra sortisse rinforzata come Partito di opposizione, tuttavia da un capo all'altro d'Italia lo spirito pubblico si mantenne ancora in stragrandi proporzioni per il Partito di Sinistra.

Gli errori e le ommissioni del Partito nostro non hanno potuto far dimenticare gli errori, gli arbitrii e le malversazioni del Partito avversario.

La Destra nelle attuali elezioni risultò meno rinforzata di quello che si credeva, anzi meno di quanto poteva desiderarsi perchè sorgesse un'opposizione seria che valesse ad esercitare un freno salutare al Partito apposto. Essa non si troverà mai in grado di dare una battaglia colle sole sue forze; non potrà se non che coalizzarsi con qualche gruppo di dissidenti, come fece in passato, e come agogna di fare in avvenire, rimanendo sempre in seconda linea. È un Partito che non può più risorgere se non in virtù di forze negative, cioè se la Sinistra persevererà nei suoi errori; ed in nessun caso senza essenzialmente modificarsi.

Ed ora veniamo alla prova delle nostre asserzioni, che cioè la grande maggioranza del Paese siasi mantenuta avversa alla Destra nelle ultime elezioni, e che non sia essa sortita che assai di poco rinforzata.

Da dati ufficiali (ed il Ministero deve possedere dati abbastanza positivi, certamente più degli onorevoli Minghetti e Spaventa) risulta che nel primo scrutinio sopra 351 Collegi, alla Sinistra ne rimasero 250 e soli 101 alla Destra; e nei ballottaggi finora compiuti, la Sinistra ne ebbe 72 e la Destra 33. In complesso, fino ad ora la Sinistra può calcolare sopra 322 seggi, la Destra sopra 134. Mantenendosi le stesse proporzioni sopra i 52 Collegi non ancora conosciuti, si vede che la Sinistra non ha più che 150 Deputati, in confronto di oltre 350.

Nella regione veneta la Destra ha guadagnato meno del resto d'Italia, presa nel suo complesso, giacchè non ha conquistato che un seggio.

A Verona guadagnò due Collegi, quelli dell'Isola della Scala e di Tregnago.

A Rovigo ne guadagnò uno, quello di Adria.

A Vicenza le cose rimasero come nel 1876.

A Padova egualmente.

A Belluno egualmente.

Ad Udine egualmente, avendo perduto il Collegio di S. Daniele e guadagnato quello di Tolmezzo.

A Venezia perdette il Collegio di Portogruaro.

A Treviso quello di Castelfranco.

Nella Provincia nostra poi, non solo abbiamo mantenuto le proporzioni del 1876, ma anche in due dei Collegi ove fummo soccombenti, la vittoria ha dipenduto da pochissimi voti, 15 a Tolmezzo, 29 a Pordenone; mentre nei Collegi ove abbiamo vinto, furono vere disfatte per gli avversari.

E poichè nel *Giornale di Udine* si parla di voti guadagnati nel resto d'Italia, crediamo di unire a sua edificazione il seguente Prospetto che riguarda la Provincia nostra.

Udine	Billia	voti	780	Giacomelli	voti	48
Tolmezzo	Orsetti	»	190	Di Lenna	»	205
Pordenone	Scolari	»	325	Papadopoli	»	354
S. Vito	Galeazzi	»	114	Cavalletto	»	511
Spilimbergo	Simoni	»	270	Prampero	»	105
Gemona	Dell'Angelo	»	253	Giacomelli	»	23
Palmanova	Fabris	»	279	Brazzà	»	208
S. Daniele	Solimbergo	»	345	Giacomelli	»	228
Cividale	Bassecourt e Zampari	»	344	Poppi	»	100
	Totale		2850			1581

Non tanto quindi pel numero di seggi, quanto pel numero di voti, la Destra nella Provincia nostra si mantenne in grande minoranza; ciò che dimostra evidentemente l'opinione pubblica del Friuli. Cosa resta dunque a fare a quei *omenoni* della così detta *Costituzionale*, i quali (a sentirli!) sembrava avessero il monopolio dell'intelligenza? Non è più il caso di *sottomettersi*, ma di *dimettersi*.

E dove se ne andò la grande immaginaria influenza del Decano della Stampa italiana? Osserviamo (tra parentesi) che pei Collegi di S. Vito e di Pordenone esso Giornale non era nel caso di esercitarla minimamente, quegli Elettori non abbisognando di predicozzi, e colà le cose andarono come se il *Giornale di Udine* non avesse mai esistito.

Dunque? Al Decano della Stampa altro non resta che, o abbandonare l'impresa, o cambiar paese, e offerire a gente più ingenua, che non sia quella del Friuli, il *solito cavolo*. E pensare che, in previdenza delle elezioni generali, il Decano della Stampa scriveva nel venticinque dicembre 1879 una patetica circolare ai Friulani (nell'ora stessa in cui Monsignor Casasola recitava in Duomo la solita Omelia pel Natale) e chiedeva la loro cooperazione, sclamando: *date obulum Belisario*, precisamente perchè il *Giornale di Udine* abbisognava di protezione speciale nell'anno 1880, mentre avrebbe dovuto lavorare perchè dal Friuli fossero mandati *degni Rappresentanti* al Parlamento!!!

CRONACA ELETTORALE

Continuano a venirci, da varii luoghi della Provincia, lettere concernenti la lotta elettorale; ma, ringraziando i nostri amici che ci scrivono, noi li preghiamo a scusarci se non vedranno quelle loro lettere stampate. Eglino devono essere contenti di aver vinto e mostrarsi generosi verso gli avversarii.

Che se diamo luogo alla seguente da Faedis, egli è perchè anche noi conveniamo appieno nei concetti di essa.

All'onorevole sig. Dirett. del Giornale
La Patria del Friuli.

Da Faedis, 24 maggio 1880.

Nessuno poneva in dubbio la rielezione dell'onorevole Billia. Un uomo come quello, che per fermezza di carattere e svegliatezza d'ingegno attirò giustamente in Parlamento l'attenzione dei valenti, non aveva d'uopo di raccomandazioni per riuscire. Ci dava piuttosto un qualche pensiero il contegno, poco dignitoso, tenuto dal Partito avverso, il quale, se da un canto predicava l'astensione, dall'altro lasciava di leggieri trasparire che, presentandosi l'opportunità, era capace di approfittare alla chetichella. Ma, adesso che dell'esito ci siamo assicurati, diremo schiettamente ai nostri avversarii: voi avete bensì mantenuta la promessa astenendovi dal votare, ma in questo caso noi soggiungeremo che ciò non l'avreste mai fatto se le vostre previsioni non fossero state lì a togliervi perfino la speranza di uscire da una lotta vittoriosi. Di necessità virtù, signori della Costituzionale. La vostra astensione non ci commosse; come nulla avressimo temuto se, da sconsigliati, vi foste preparati alla lotta. Ora, dunque, che ne diranno gli eterni piagnucoloni del *Giornale di Udine*? Quale sensazione proveranno certi cervellini di carta pesta che fino negli ultimi istanti, e malgrado le proteste di astensione raccomandarono la Candidatura del Giacomelli? Che piacere di vedere i poveretti ritirati nel guscio a lagrimare la sorte che li attese! Quel bel *tomo* poi, che da Padova si fece vivo per mostrare la propria nullità, scrivendo a disdoro dei Friulani, sappia che questi hanno pur sempre tanto buon senso quanto occorre per non lasciarsi menar pel naso da chi (a conti fatti) n'è letteralmente privo.

Alcuni Elettori.

I BALLOTTAGGI DI DOMENICA.

Eletti.

Arezzo. Villari (d.) Prec. dep. Fossombroni.
Asola. Folcieri (m).
Acerra. Pulcrano (m).
Borghetto Lodigiano. Majocchi (m).
Bozzolo. Aporti (m).
Codogno. Dezza (m).
Corteolona. Cavallotti.
Civitavecchia. Odescalchi (m.) Prec. dep. Venturi (diss.).
Castiglione delle Stiviere. Balegno (m).
Chierri. Di Sambuy (d.)
Carmagnola. Favale (m.)
Faenza. Gessi (d.)
Fermo. Trevisani (m.)
Gorgonzola. Robecchi (d.)
Ivrea. Germanetti (m.)
Lecco. Martelli. (m.)
Martinengo. Cagnola (d.)
Mortara. Bardascia. Prec. dep. Minervini (diss.)
Melegnano. Secondi (m.)
Pizzighettone. Ronchetti (m.)
Pescarolo. Mori. Prec. dep. Gorra.
Parma 1. Cavagnari (d.) Pre. dep. Asperti (m.)
id. 2. Cocconi (m.)
Rimini. Ferrari (m.) Prec. dep. Bertani (diss.)
Subiaco. Gori Mazzoleni (m.)
Siena. Mocenni (d.)
S. Marco Argentaro. Della Canca. Prec. dep. Majerà (diss.)
Siracusa. Greco Cassia (diss.)
Salò. Glisenti (m.)
Treviglio. Ruggeri (m.)
Velletri. M. Garibaldi (m.)
Voltri. Mameli (m.) Prec. dep. Viacava.
Zogno. Cucchi (m.)
Ancona. Elia (m.)
Brescia. Gherardi (m.)
Benevento. Capilongo (diss.)
Borgo S. Donnino. Ronchey (d.)
Cremona. Vacchelli (m.)
Cesena. Saladini (m.)
Canicatti. Rudini (d.)
Città di Castello. Dari (m.) Prec. dep. Primerano (diss.)
Forlì. Fortis (m.) Prec. dep. Guarrini (d.)
Jesi. Bonacci (m.)
Livorno. Giera (d.) Prec. dep. Mayer m.

Lucca. Mordini (d.)
Lodi. Cagnola (m.)
Mantova. Bonoris (d.) Prec. dep. Cadenazzi (m.)
Messina 1. Pellegrino (m.)
Macerata. Longhini (m.) Prec. dep. Allievi (m.)
Manduria. Oliva (m.)
Monza. Gorla (d.)
Pesaro. Finzi (d.)
Pozzuoli. Miceli (m.) Prec. dep. Anguissola (diss.)
Recanati. Carancini (m.)
Serrastretta. La Russa. Prec. dep. Cefali.
Volterra. Maffei Nicola (m.)
Vigevano. Della Crose (m.)

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 22 contiene:
R. decreto 13 maggio 1880, col quale si autorizza un prelevamento di L. 400 mila nel bilancio per il Ministero dei Lavori Pubblici.

2. Prespetto riassuntivo dei proventi sugli atti in materia civile delle Cancellerie del Regno durante il primo trimestre.

3. Arruolamento volontario di un anno da 1. novembre p. v. e supplemento a parte per l'ordinamento della milizia territoriale.

— È giunto in Roma il colonnello Yankanvich, incaricato dal principe di Serbia di presentare a Sua Maestà il Re d'Italia le insegne dell'ordine di Takovo.

— Sarebbe intenzione del Ministero, appena costituita la Camera, di chiedere l'approvazione sommaria dei bilanci preventivi, rimandando la discussione dei definitivi, e di far approvare durante la sessione estiva l'abolizione del macinato. Così si dovrebbe rinviare la riforma elettorale al 1881.

— Il Ministero delle finanze ha pubblicato un primo volume degli atti del Collegio dei periti in materia doganale, che indica i criteri coi quali furono risolute tutte le controversie sorte tra l'amministrazione e i negozianti, dal giorno in cui entrò in vigore la nuova tariffa.

— Sono inesatte le voci di accordi e trattative coi dissidenti. Il Ministero crede d'avere una maggioranza sicura di 280 voti, quindi esige la sottomissione di tutta la Sinistra. È poi positivo, malgrado le smentite *date da alcuni giornali*, che alcuni cambiamenti avverranno nel *Ministero*. *Bonelli* infatti è dimissionario da oltre un mese dal Ministero della guerra, nè intende in modo alcuno di rimanere.

— Leggesi nell'*Opinione*: Secondo l'articolo 1° del Regolamento, la Presidenza provvisoria della nuova Camera spetta all'onor. Spantigati, che era vice-presidente anziano nella Sessione precedente.

— I moderati ne inventano ogni giorno una. Furenti perchè i provvedimenti addottati riguardo agli impiegati ferroviari non permettevano loro di usufruire a scopi elettorali il malcontento che speravano durasse in molta parte di essi — hanno inventato ieri che la Corte dei Conti ha rifiutato la registrazione degli organici presentati dal Ministero. A queste affermazioni opponiamo la più formale smentita. Gli organici sono già stati approvati — e a quest'ora sono già stati spediti a Milano per la loro registrazione all'Ufficio di riscontro.

NOTIZIE ESTERE

Sul luogo dove dovrebbe riunirsi la Commissione internazionale incaricata di definire la questione greca, telegrafano da Berlino alla *Kolnische Zeitung*, che i nomi ripetuti con maggior insistenza in quella capitale, sono quelli di Parigi e di Berlino. Anche da Vienna scrivono allo stesso giornale, che Berlino è la capitale europea la quale ha maggior probabilità di diventare sede della nuova Commissione.

Non suonano però allo stesso modo le notizie mandate al *Daily News* da Pietroburgo. Infatti, in un telegramma spedito da quella città informasi « come le ulteriori notizie venute da Vienna su quest'argomento facciano sapere che l'idea di una conferenza delle Potenze europee è gia tanto innanzi, da permettere ormai le prime negoziazioni formali sul luogo che ne dovrebbe diventare la sede. »

L'Inghilterra propone Parigi, l'Austria Berlino, la Francia Costantinopoli. A Vienna si crede che, molto probabilmente, si finirá per scegliere la capitale dell'Impero mussulmano.

— Si ha da Vienna, 24: Il ministro Hrymerle *promise* il suo appoggio morale a Goschen *incaricato* di tenere un linguaggio *energico* al Sultano. La Destra della Camera Alta tenne una riunione per determinare la posizione futura in assicurazione dell'unità dell'Impero compromessa dal federalismo.

— Telegrafano da Bucarest: Si festeggia il quattordicesimo anniversario dell'ascensione del principe Carlo al trono.

— Telegrafano da Pietroburgo: La conferenza di Berlino sulla questione orientale avverrebbe nel caso che il Sultano persistessse nel dichiarare la sua impotenza ad ottemperare alle decisioni del trattato di Berlino.

— Si ha da Parigi, 25: Come si prevedeva, la dimostrazione fu iniziata ieri dai rivoluzionari colletivisti. Verso le due la piazza della Bastiglia riboccava di curiosi. Comparve un drappello di una ventina di giovani, fra cui i principali redattori dell'*Egalité*. Due operai portavano una corona di semprevive scarlatte con la scritta « *les égaux aux vaincus.* » Un commissario di polizia li invitò a coprire la corona. Rifiutaronsi.. Si udirono poche grida di: *Evviva la Comune!* Baltazar Grun, scultore tedesco, giovane a diciannove anni, percosse il Commissario. Le guardie sguainarono le daghe e distribuirono piattonate. Alcuni reporters protestarono: furono arrestati i reporters dell'*Evenement*, del *Gaulois*, del *National*, ma vennero rilasciati immediatamente. Furono arrestati Etienne e Fourniere operai che portavano la corona, il suddetto Grun, Levrier segretario di Umbertina Auclerc, la signora Roger col figlio che distribuivano mazzolini di semprevive, ed alcuni altri.

Un altro drappello diretto dai socialisti Guesde e Cueillet rappresentanti gli industriali di cartoneria, portava tre corone. Invitato le copri. La folla in numero di forse 5000 si recò al cimitero Lachaise. Andrieux dirigeva le guardie per mantenere la circolazione. Furono deposte le corone ed alcuni mazzi di semprevive sulla fossa comune dei federali. Alle tre e mezzo tutto era finito.

Dalla Provincia

Cividale, 23 maggio.

Il nostro Consiglio Comunale con deliberazione 17 ottobre p. p. statuì i seguenti lavori necessari ed urgenti:

a) lavoro di riatto e sistemazione della strada attraversante l'abitato di S. Guarzo che importa la spesa di	L. 2250.00
b) costruzione di un fabbricato per uso di pubblico macello	» 4650.00
c) altri lavori che non consentono ritardo	» 1100.00

colla complessiva spesa di L. 8000.00 ed avendo già attivate tutte le tasse prescritte dalle vigenti leggi, e non convenendo aumentare la sovraimposta sui fondi e sui fabbricati (che fu già elevata a L. 1.30 per ogni lira del tributo erariale) statuì di far fronte ai detti lavori mediante un mutuo da assumersi per nove anni al tasso del cinque, o, al più, del sei per cento.

L'Autorità tutoria, non tranquilla sul reale bisogno di ricorrere al mutuo, e visto che il nostro Comune si è già impegnato con altri mutui che in complesso ammontano a circa L. 60,000, ha sospeso di accordare la sua approvazione all'adottato provvedimento.

Il Municipio però, che non si aspettava la sospensione, in pendenza delle pratiche da esso attivate per la conclusione dell'affare, fece eseguire i lavori, e questi devono subito pagarsi.

In vista di ciò, e in seguito agli schiarimenti dati dalla Giunta Municipale, e della conferma da parte del Consiglio degli impegni assunti, speriamo che la Deputazione provinciale si affretterà ad accordare la sua approvazione al nostro operato.

A Magnano in Riviera venne sequestrato un cavallo moccioso.

Severe misure di polizia sanitaria vennero tosto adottate dall'autorità comunale e superiore.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale. Oggi l'onorevolissimo Consiglio provinciale tiene una seduta straordinaria, di cui già abbiamo pubblicato l'ordine del giorno. Degli oggetti in discussione non ci siamo questa volta occupati, perchè ci mancò lo spazio. Ma nel riferire il risultato della seduta, accenneremo agli argomenti che più meritassero due righe di commento per l'intelligenza del Pubblico.

Il Deputato di Udine on. Billia partiva ieri sera col treno diretto per Roma, a fine di assistere alla Seduta Reale d'inaugurazione della XIV Legislatura.

Bollettino della Prefettura. Circolare prefettizia 17 maggio 1880 n. 1628 risguardante il recapito pei lavori di bonificamento di terreni sul Tibisco e Tokai — Circolare 8 maggio 1880 n. 11338 del Ministero di agricoltura, industria e commercio sulla Phylloxera — Circolare del Sindaco di Filettino con cui promuove delle offerte di sussidio a favore dei danneggiati dall'incendio che ebbe luogo in quel Comune nello scorso mese di marzo — Circolare 13 maggio 1880 n. 421 della Presidenza del Consiglio scolastico sull'obbligo della scuola elementare per i fanciulli di quelle borgate che avendo una popolazione minore di 500 abitanti si trovano comprese entro il raggio di due chilometri del capoluogo comunale o da altra frazione provvista di scuola — Bollettini ufficiali delle mercuriali — Deliberazioni della Deputazione provinciale — Massime di giurisprudenza amministrativa.

Il Bollettino dell'Associazione agraria Friulana di lunedì 24 corrente contiene i seguenti articoli: Igiene rurale (dott. L. Barucchello) — A proposito di un concorso per bovini da ingrasso (G. B. dott. Romano), Cronaca dell'emigrazione — Sete (C. Kechler) — Rassegna campestre (A. Della Savia) — Note agrarie ed economiche.

Le impegnate al Monte di Pietà. Siamo pregati di domandare agli impiegati del Monte un po' di pietà per quella povera gente campagnuola che viene a Udine per fare il pegno di masserizie od oggetti di poco valore, la quale deve aspettare per ore e ore che siano compiute le operazioni d'ufficio, e così perde il suo tempo e per la prolungata dimora in città è spesso astretta a consumare parte del denaro avuto dal Monte. Noi non conosciamo da che possa dipendere il lamentato ritardo, nè se il lagno sia giusto; solo riferiamo quanto ci venne raccomandato di dire a quei signori impiegati.

Personale finanziario. La *Gazzetta ufficiale* del 21 maggio corrente pubblica la Tabella graduale dei candidati ai posti di aiuto agente delle Imposte dirette e del Catasto, che sostennero con esito favorevole l'esame nei giorni 9 e 10 marzo 1880. In questa tabella, che porta i nomi di 267 esaminati, vediamo indicati anche i signori Perotti Galeazzo di Maniago, Gregoretti Loigi di Udine, Monaco Francesco di Spilimbergo e Mengaldo Francesco di Sacile.

Ordinamento della milizia territoriale nella Provincia del Friuli. Secondo il quadro annesso al R. Decreto 8 aprile 1880, questa milizia sarà ripartita nella nostra provincia in sette battaglioni, con sede a Udine, Cividale, Tarcento, Palmanova, Spilimbergo, Pordenone e Tolmezzo.

Il battagione di Udine si comporrá di quattro compagnie, tutte con sede ad Udine; quello di Cividale si comporrà di tre compagnie, delle quali le due prime con sede a Cividale e la terza con sede a S. Pietro del Natisone; il battaglione di Tarcento si comporrà di quattro compagnie, delle quali le due prime con sede a Tarcento e le altre due con sede a Gemona; il battaglione di Palmanova si comporrà di quattro compagnie, delle quali le prime due con sede a Palmanuova, la terza a Codroipo, e la quarta a Latisana; il battaglione di Spilimbergo si comporrà di quattro compagnie, delle quali la prima avrà sede a Spilimbergo, la seconda a S. Daniele, la terza a Maniago e la quarta ad Aviano; il battaglione di Pordenone, si comporrà di quattro compagnie, delle quali le prime due avranno sede a Pordenone, la terza a Sacile e la quarta a S. Vito al Tagliamento; il battaglione di Tolmezzo si comporrà di quattro compagnie, delle quali le prime due avranno sede a Tolmezzo, la terza ad Ampezzo e la quarta a Moggio.

Club Alpino. Programma: La Presidenza nominerà il Direttore della gita fra i Soci che ne prenderanno parte.

Partenza da Udine alle 2.15 pomerid. del giorno 26 corr., dal cortile dell'osteria all'Angelo, via Daniele Manin (ex-S Bortolomio) per i casali Crisuero (m. 232) presso Savogna, passando per Cividale ed Azzida. Arrivo a Crisnero ore 5 e quivi comincia l'escursione pedestre, risalendo in parte la vallettina dell'Alberana. Ore 7 arrivo a Stermizza (698) e ore 7 1[2 a Monte Maggiore (m. 951) dove avrà luogo la cena poscia si pernotterà sul fieno.

La mattina del giorno 27 alle ore 4 si partirà per la vetta, dove si arriverà alle 6 circa e dove ci sarà la colazione.

La discesa può aver luogo per diverse direzioni, delle quali la Presidenza consiglia quella verso Caporetto, (Impero Austro-Ungarico, 2 ore) e quella per la schiena del Monte e per S. Canciano (m. 718) verso S. Pietro al Natisone (3 1[2 ore).

Caporetto dista da Gorizia 5 ore di vettura e da Tarvis 6 ore. La corriera postale parte da Caporetto alle 9.45 ant. e impiega 7.50 ore per arrivare a Tarvis (ore 5.15) e per Gorizia parte alle 4.10 pom. arrivando alle 11.10. Perciò volendo andare a Gorizia per arrivare alla partenza del treno per Udine alla sera, bisogna prendere una vettura.

I Soci al momento dell'adesione anticiperanno 10 lire per le spese che variano a seconda della discesa prescelta. La Presidenza darà tutte quelle indicazioni che saranno richieste per la spesa delle varie gite.

Le sottoscrizioni si ricevono nella Sede del Club, palazzo Tellini e presso la libreria P. Gambierasi fino alla sera del giorno 24 al più tardi.

Nel caso che il tempo impedisse la gita, essa avrà luogo il successivo sabato e domenica 29 e 30 coll'istesso programma.

Bibliografia friulana. Sabbato, com'era stato annunciato, uscì alla luce coi tipi Bardusco la prima dispensa della *Raccolta delle Poesie friulane edite ed inedite di Pietro Zorutti*, edizione riveduta e pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. Tipi nitidi, edizione corretta, prezzo minimo. Bellissimo il ritratto in fotografia dell'Autore. Quindi ci rallegriamo coll'intraprendente sig. Bardusco, e gli auguriamo molti Soci od aquirenti delle singole dispense.

NOTE AGRICOLE.

Esportazione di uova. Noi sappiamo qui a Udine e anche nei Comuni rurali come l'esportazione delle uova si va sempre più estendendo. Sul ponte fra Visinale e Brazzano passano ripetutamente dei carichi di uova che vanno a Trieste. Ma le uova d'Italia, mercè l'attività del sig. Cirio vengono esportate in tutta Europa. Le uova esportate nel 1879 toccarono la cifra di L. 30,141,410.

Anche di zootecnia oltre che di zoojatria si occuperà il nuovo Giornale « La Veterinaria » periodico mensile diretto dai dottori E. Ardenghi e G Fogliata. L'abbonamento annuo è di L. 10. La direzione in Parma, Via Borgo Nuovo, N. 13.

L'acqua del pozzo non sempre è salubre. I cadaveri di topi che si trovino in un pozzo giungono a corrompere talmente l'acqua da produrre febbri tifoidee a chi si serve di quell'acqua per bevanda. Il 13 febbraio scorso dott. Landur comunicava osservazioni in proposito alla società francese d'Igiene.

Zucchero. La Società generale degli agricoltori italiani ha intrapreso quest'anno una lodevolissima campagna per la fabbricazione indigena dello zucchero.

Epizoozia. In Inghilterra fa strage fra le pecore una malattia conosciutissima anche fra noi. La marciaja o cachessia verminosa. Contro questa malattia valgono i mezzi profilatici, come indicò il vostro Veterinario Provinciale in una sua istruzione pubblicata nello scorso inverno su questo argomento.

FATTI VARII

Medicamenti gratuiti. Il ministro dell'interno della Francia ha messo a disposizione dei Comuni piccoli, poveri e frazionati, specialmente quelli che difettano di farmacia, delle scattole contenenti tutti i rimedii necessarii per soccorrere i feriti e le persone colpite da malattie subitanee.

Questa istituziono gioverà assai alle classi agricole che abitano lontano dai grandi centri.

Noi si potrebbe imitarla?

Giuochi pericolosi. Il Ministro dell'interno ha diramato una circolare ai prefetti del Regno perchè dieno ordini agli impresari e direttori di teatri, arene, ecc., di provvedere accuratamente affine nei giuochi d'equilibrio e di ginnastica non si ripetano le disgrazie che finora si sono deplorate.

La circolare aggiunge che non si accordi il permesso di giuochi, i quali possono compromettere la vita dei giuocatori, se fra essi e il sottoposto suolo non sia stesa una rete che possa prevenire ogni sventura in caso di caduta.

Miseria e grano turco. In causa dell' innondazione, l'anno passato, come è notorio, in molti luoghi non si è potuto fare il raccolto del grano turco prima del mese di ottobre, in modo che colla scarsità del prodotto si ebbe a lamentare un' imperfetta stagionatura del medesimo. Perciò numerosi furono i casi di riscaldamento del grano, con quale danno della relativa qualità nutriente, è noto a quanti conoscono le perniciose influenze della farina di maiz guasto, sulla salute umana, provocando lo sviluppo della pellagra.

Malgrado però il gridare degli igienisti, sembra che quelli che n' hanno il dovere non si curino nè punto nè poco di esercitare sorveglianza di sorta, perchè in molte campagne si mette in vendita un pane di grano turco, che un esperto mandriano si rifiuterebbe di somministrare ai propri majali, tanto più che all' uso di farina guasta, per compire l' opera, si aggiunge l' inconveniente di pani di volume tale da renderne impossibile la cottura.

Adesso pertanto che ci avviciniamo alla stagione calda, è necessario che la stampa ricordi a chi può porvi rimedio, uno sconcio sì deplorevole, che minaccia in modo così serio la salute pubblica.

Ai tiratori italiani! Il Comitato centrale viennese ha inviato ai tiratori il seguente invito:

Vienna celebrerà dal 18 al 25 Luglio di quest'anno la prima produzione in Austria del confederativo Tiro al bersaglio, e con essa anche la festa della fondazione della Lega dei Tiratori austriaci. Il nostro invito e saluto si rivolge ai Tiratori di tutte le nazioni, ed a voi pure quindi mandiamo un cordiale saluto, esortandovi ad intervenire in numerose schiere alla pacifica lotta di questa nostra festa.

L' armigeria abilità dei vostri Bersaglieri nel colpire al segno gode la più splendida rinomanza in tutto il mondo. Orbene, fateci spettatori di questa acclamata abilità. La giuliva accoglienza per parte nostra vi proverà a Vienna che la fama dell' ospitalità austriaca è meritata, e che facciamo gran conto dei più amichevoli e leali rapporti fra voi e noi.

Tiratori italiani! Noi ci rallegreremo di cuore delle belle vittorie, che senza dubbio riporterete nella pacifica lotta di questa nostra festa. I premii delle rispettive vincite vogliateli allora condur con voi nella vostra bellissima patria, quali pegni della sincera nostra simpatia. Con questo voto, ripetiamo il nostro saluto e l' invito di recarvi numerosi in questa nostra città del Danubio.

Nuova produzione di zucchero. Il professore Collyer, capo di uno dei dipartimenti del dicastero d'agricoltura in Washington, ebbe l'incarico di studiare i modi pratici per l'estrazione dello zucchero dalla stoppia, che è la pianta del grano turco o frumentone. L'anno scorso, scrive l'*Eco d'Italia*, in conseguenza della decisione presa, il signor Collyer seminò un acro di terreno con meliga bianca ordinaria; a maturità ne ritirò le pannocchie che diedero 69 staia di grano, il doppio del raccolto medio, ed inviò le stoppie alla macina ed al laboratorio, ove col processo di recente invenzione, ne estrasse 960 libbre di zucchero di buona qualità, il cui costo non raggiunge 4 cent. per libbra, oltrechè rimangono i residui polverati, che sono alimento nutritivo pel bestiame, dacchè contengono sostanze azotate ed amido.

Questa industria si può dire nuova per il nuovo sistema d'estrazione, ma non lo è per il fatto, essendo noto che i Messicani di Santa Fè si tramandano da tempo immemorabile e da padre in figlio il segreto d'estrarre lo zucchero e l'acquavite dagli steli del granoturco e che un tal modo di procurarsi l'indispensabile melassa fu usufruito negli Stati Uniti durante la rivoluzione americana, allorchè gl'Inglesi ne bloccavano i porti.

Nella città di Chicago già è in opera per quest'industria una fabbrica a vapore, la cui produzione giornaliera è di quasi una tonnellata di zucchero. Col nuovo processo e colle nuove macchine, che sono semplici e di poca spesa, consistenti in macine, evaporatori ed asciugatoi centrifughi, chiunque può ora produrre zucchero dal sugo di sorgo e di stoppia e tali fabbriche sono assai più profittevoli, se s'impiantano in prossimità dei campi, ove è coltivata la meliga e la pianta del sorgo.

Con questa nuova industria si presenta una rivoluzione nel commercio immenso dello zucchero ed ogni popolo può rendersi indipendente dalle imposizioni d'una produzione limitata qual'è quella delle Antille e d'altri paesi tropicali.

Prima Esposizione nazionale orticola in Firenze. Il 18 corr. a mezzogiorno ebbe luogo nel giardino della reale Società Toscana di Orticoltura, l'apertura della prima Esposizione nazionale italiana di orticoltura, e questa, malgrado il tempo contrario, riuscì molto imponente e brillante per la grande quantità di signore e signori che si trovarono presenti.

Il Ministero di agricoltura e commercio era rappresentato dal primo segretario comm. Amedei, a cui facevano seguito il Sindaco di Firenze, il cav. Fenzi presidente della Società, il rappresentante del Sindaco di Torino conte Ceppi, i presidenti e segretari delle Società orticole di Milano, di Torino, di Venezia ecc.

Primo a parlare fu il presidente della Società toscana di orticoltura, cav. Fenzi, il quale tessè una breve storia della Regia Società toscana, e parlò della prima Esposizione internazionale che si tenne a Firenze nel 1876; dopo parlò il comm. Amedei, dicendo come il Governo segua attento questo sviluppo dell'orticoltura; poi disse il principe Corsini, sindaco di Firenze, porgendo ringraziamenti alla Società, al Comitato ordinativo e ai signori esponenti.

Fra le cose esposte merita un cenno speciale la grandiosa serra in ferro, ripiena di eleganti palme, dei più bei *croton* dalle foglie variopinte, di dracene le più rare, di colossali felci arboree, e di altri generi assai rari e superiormente coltivati, dal cui ballattoio ebbero luogo i discorsi.

Dopo l'Esposizione internazionale del 1875 che fu la prima e che ebbe un risultato splendidissimo, questa, malgrado che manca il concorso del Belgio, dell' Inghilterra, della Francia e dell'ora distrutta villa Demidoff a S. Donato, non è per certo inferiore.

Esposizione industriale nazionale nel 1881. Negli scorsi giorni radunavasi negli Uffici del Comitato la Commissione dallo stesso chiamata a promuovere i divertimenti e spettacoli, che dovranno accompagnare la solennità dell' Esposizione, della quale fanno parte, oltre alla Presidenza del Comitato, i signori: co. Annoni, Barcaglia, Bigatti, principe Castelbarco, Cambiasi, Cova, marchese Di Adda, P. Ferrari, Galli, Mangili, duca Melzi, nob. Pedroli, Ponti, conte Pullè, Ricordi, nob. Sala, march. Trotti, Valtolina. — Dopo essersi costituita eleggendo a presidente il sig. duca Melzi, a vice-presidente i signori cav. Gambiasi e marchese Trotti ed a segretario onorario il sig. nob. Pedroli, la Commissione suddetta passò in rassegna le varie proposte presentate al Comitato, nonchè molte altre avanzate dei diversi membri.

La sua attenzione però si rivolse più particolarmente al pensiero di procurare per l'epoca dell'Esposizione un grandioso spettacolo al Teatro della Scala, che si ritiene sarebbe generalmente e grandemente gradito. Vennero perciò subito attivate le opportune pratiche sia col Municipio e colla Commissione Direttrice del Teatro, sia colla Delegazione dei Palchettisti, pratiche che si spera saranno coronate da buon successo.

In seguito, le maggiori simpatie si raccolsero sul progetto di un gran Torneo e di una passeggiata storica riferentesi ad un gran fatto nazionale in costume dell'epoca, nonchè su quello di attivare delle ascensioni per mezzo di Ballon Captif, ed all'uopo si stanno facendo i necessari incombenti.

ULTIMO CORRIERE

Affermasi che la nuova legge sulle incompatibilità parlamentari darà luogo fin dalle prime sedute a vivaci discussioni.

— I Deputati di Destra furono invitati d'urgenza a trovarsi in Roma pel 26. È quindi urgente anche la presenza di tutti i Deputati di Sinistra.

— La nuova Camera conterà 150 Deputati di Destra.

— Il numero dei Deputati impiegati supera d' assai quello fissato dalla legge sulle incompatibilità.

— È ancora incerta la candidatura alla Presidenza della Camera. Dicesi che la Destra si asterrebbe dal presentare un Candidato proprio se fosse proposto Farini. Sosterebbe invece Biancheri se fosse proposto Coppino.

— Secondo il *Diritto* prima d' attaccare il Ministero, prevale l' idea di misurare tutte le forze della Sinistra contro la Destra mediante una votazione che possa raccogliere tutti i voti della maggioranza.

— Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*, 24: Stamane giungeva nel nostro porto la nave greca *Anfitrite*, con a bordo le LL. MM. il Re e la Regina di Grecia coi loro figli. L' *Anfitrite* ha per scorta l' incrociatore *Miaulis*. All' arrivo, gli augusti personaggi furono salutati con colpi di cannone dalle nostre batterie.

Le LL. MM. non scesero a terra che per brevi visite, ma soggiornano a bordo dell' *Anfitrite*, la quale, crediamo, leverà l' ancora domani dirigendosi a varie altre destinazioni.

TELEGRAMMI

Vienna, 24. È ormai decisa l' uscita del Stremayr dal Gabinetto; egli si ritira nella vita privata. Lo sostituirà Streit, presidente del Tribunale di Brünn.

Budapest, 24. Ieri fu scoperto con grande solennità il monumento a Szecheny. Tutti i giornali dedicano parole di lode alla sua memoria ricordandone il grande patriottismo, la magnanimità ed il carattere integerrimo.

Pietroburgo, 23. Il granduca Michele Nicolajevic è partito pel Caucaso.

Londra, 24. Il *Daily News* dice che Melikoff sottopose allo Czar un progetto per creare due camere legislative. Lo Czar respinse il progetto dicendo che dopo la sua morte crede si introdurranno delle riforme.

Il *Morning Post* dice che in seguito al rifiuto di Bismark, Hohenlohe presiederà la conferenza degli ambasciatori

Madrid, 24. Cento membri dei quattro gruppi dell' opposizione ministeriale, riunironsi e nominarono una commissione incaricata di redigere la formula per produrre l' unità d'azione. I deputati e senatori monarchici aderirono alla coalizione che porterà il nome di partito *Ilberas*.

Parigi, 24. Elezioni legislative: Lione Blanqui radicale ineleggibile 5957, Rochet radicale 5098. Ferret radicale 2650, schede nulle 1902 ballottaggio, Ferrer desistette in favore di Blanqui. Ad Auvillard fu eletto Bastide repubblicano, a Riberac, eletto Lamaure bonapartista. A Sarlat, eletto Roger repubblicano.

Costantinopoli, 23. Un distaccamento ottomano inseguendo i briganti incontrò circa una quarantina di soldati greci i quali avevano passato la frontiera. I greci fecero fuoco e gli ottomani risposero. L' ufficiale greco dichiarò ch' era incaricato di inseguire le bande e ritirossi coi suoi soldati. Alcune ore dopo lo stesso distaccamento greco ricomparve dinanzi ai turchi. Nuovo conflitto, i greci furono respinti di là della frontiera e la Porta protestò contro le violazioni del territorio.

ULTIMI

Roma, 24. Secondo il *Diritto* l'Italia prese l'iniziativa di riserve da presentarsi al Chilì circa una indennità per il bombardamento di diverse piazze. La Francia e l'Inghilterra si associeranno a questa iniziativa.

Confermasi che l'Austria abbia proposto alla Porta che impieghi le sue truppe in Albania ad intercettare le comunicazioni fra gli insorti affinchè non ricevano rinforzi. La proposta fu approvata tosto dall'Italia e poi poi dagli altri Gabinetti. Offici in questo senso furono già fatti alla Porta dai rispettivi rappresentanti.

Parigi, 24. Nella riunione plenaria la Sinistra del Senato approvò la candidatura di Say alla presidenza del Senato con 66 voti contro 53 dati a Croyer. Ignorasi se Giulio Simón accetterà la candidatura offertagli dai dissidenti del centro sinistro e appoggiata probabilmente dalla Destra.

Orloff è giunto ieri e visitò stamane il ministro degli esteri.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 25. Oggi arriveranno a Roma la Regina col Principe di Napoli ed i Principi Amedeo e di Carignano per assistere alla Seduta Reale.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 24 maggio

Rend. italiana	93.85.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.93.—	Fer. M. (con.)	445 —
Londra 3 mesi	27.43.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109 40.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	930 25
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 24 maggio

Mobigliare	278.70	Argento	—.—
Lombarde	85.20	C. su Parigi	46.70
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 05
Austriache	277.25	Ren. aust.	73.20
Banca nazionale	836 —	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.40.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 22 maggio

Inglese	99.1|4	Spagnuolo	17.3|4
Italiano	84 5|8	Turco	10.7|8

PARIGI 24 maggio

3 0|0 Francese	85.40	Obblig. Lomb.	—.—
5 0|0 Francese	118 90	» Romane	—.—
Rend. ital.	85 92	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	182.—	C.Lon. a vista	25.30 —
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1|2
Fer. V. E. (1863)	282.—	Cons. Ingl.	99.31
» Romane	145 —	Lotti turchi	36.1|2

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 24 maggio (uff.) chiusura
Londra 118.50 Argento —.— Nap. 9.43.1|2

BORSA DI MILANO 24 maggio
Rendita italiana 93 10 a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.90 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 24 maggio
Rendita pronta 93.70 per fine corr. 93.80
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.48 Francese a vista 109 35

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.88	a 21.90
Bancanote austriache	» 231 75	» 232 —
Per un fiorino d'argento	da 2.31.—	a —.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 17 al 22 maggio.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
Ettolitri	Frumento	—	—	—	—	26	—	—	—	26	13
	Granoturco vecchio	—	—	—	—	18	45	17	75	18	10
	Granoturco nuovo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Segala	—	—	—	—	18	10	18	—	18	05
	Avena	11	—	—	—	10	39	—	—	11	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	10	40	—	—	10	40
	Miglio	—	—	—	—	26	—	—	—	26	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo pillato	33	—	—	—	31	47	—	—	33	—
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli alpigiani	33	—	—	—	31	63	—	—	33	—
	Fagiuoli di pianura	28	—	—	—	26	63	—	—	28	—
	Lupini	—	—	—	—	—	—	16	70	16	70
	Castagne	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Riso 1ª qualità	48	—	42	—	45	84	39	84	—	—
	Riso 2ª »	38	—	32	—	33	84	29	84	—	—
	Vino di Provincia	89	50	72	50	82	—	65	—	—	—
	Vino di altre provenienze	57	50	35	50	50	—	28	—	—	—
	Acquavite	92	—	87	—	80	—	75	—	—	—
	Aceto	35	50	32	50	28	—	25	—	—	—
	Olio d'Oliva 1ª qualità	170	—	150	—	162	80	142	80	—	—
	Olio d'Oliva 2ª id.	123	—	108	—	115	80	100	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	67	—	65	-	60	23	58	23	—	—
Quintale	Crusca	16	—	14	—	15	60	13	60	—	—
	Fieno	7	—	5	30	6	30	4	60	—	—
	Paglia	5	40	4	50	5	10	4	20	—	—
	Legna da fuoco forte	2	50	2	40	2	24	2	14	—	—
	Legna id. dolce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carbone forte	7	70	7	—	7	10	6	40	—	—
	Coke	6	—	4	50	5	50	4	—	—	—
	Carne di Bue (a peso vivo)	—	—	—	—	73	—	—	—	—	—
	Carne di Vacca (a peso vivo)	—	—	—	—	65	—	—	—	—	—
	Carne di Vitello (a peso vivo)	—	—	—	—	69	89	—	—	—	—
	Carne di Porco (a peso vivo)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo Lire	C.	minimo Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello quarti davanti	1	50	1	20	1	30	1	09
	Carne di Vitello quarti di dietro	1	70	1	60	1	59	1	49
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	59	1	19
	Carne di Vacca	1	50	1	30	1	39	1	19
	Carne di Pecora	1	15	—	—	1	11	—	—
	Carne di Montone	1	15	—	—	1	11	—	—
	Carne di Castrato	1	40	1	30	1	38	1	28
	Carne di Agnello	1	60	1	20	1	40	1	09
	Carne di porco fresca	—	—	—	—	—	—	—	—
	Formaggio di Vacca duro	3	20	3	—	3	10	2	90
	Formaggio di Vacca molle	2	20	2	—	2	10	1	90
	Formaggio di Pecora duro	3	20	3	—	3	10	2	90
	Formaggio di Pecora molle	2	10	1	90	2	—	1	80
	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92
	Lardo fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo salato	2	50	2	20	2	28	1	98
	Farina di frum. 1ª qualità	—	90	—	76	—	88	—	74
	Farina di frum. 2ª qualità	—	70	—	54	—	68	—	52
	id. di granoturco	—	32	—	26	—	31	—	25
	Pane 1ª qualità	—	68	—	56	—	66	—	54
	Pane 2ª id.	—	62	—	46	—	60	—	44
	Paste 1ª id.	—	88	—	80	—	86	—	78
	Paste 2ª id.	—	60	—	56	—	58	—	54
	Pomi di terra	—	—	—	—	—	26	—	24
	Candele di sego	1	80	—	—	1	70	—	—
	id. steariche	2	60	2	50	2	50	2	40
	Lino Cremonese fino	—	—	—	—	3	50	—	—
	Lino Bresciano	—	—	—	—	2	80	—	—
	Canapa pettinato	—	—	—	—	2	—	1	90
	Stoppa	—	—	—	—	1	10	—	90
A dozzina	Uova	—	—	—	—	—	72	—	66
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	—	—	—

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	8,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

24 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	757.2	757.0	758.4
Umidità relativa	50	45	69
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	S W	calma
Vento (vel. c.	1	6	0
Termometro cent.°	18.3	23.0	17.2

Temperatura (massima 26.2 (minima 12.9

Temperatura minima all'aperto 10.8

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.